

LA RETE Legate all'Alta velocità della linea con Verona

Rfi: 5 grandi opere e 3,7 miliardi di euro con la città al centro

Tratte a San Zeno e Ghedi con fermate alla fiera e all'aeroporto di Montichiari. Treni ogni 30 minuti

Non una, ma cinque grandi opere terranno banco nel territorio bresciano nei prossimi anni: Rfi investirà più di 3,7 miliardi di euro. In un certo senso sono tutte complementari alla nuova linea Tav Brescia Est-Verona, l'opera prima (da 2,6 miliardi) oggi completata al 40%, e che sarà operativa dal 2026: poco più di 45 km da Mazzano a Verona, con l'interconnessione alla città (un quadruplicamento da 500 milioni) e il potenziamento dello scalo merci (altri 78 milioni). Proseguirà poi fino a Padova (ma è tutto un altro progetto) e si conetterà alla Milano-Treviglio (attiva dal 2007) e alla Treviglio-Brescia (attiva dal 2016), per cui sono già stati investiti altri 300 milioni (per il nodo AC/AV cittadino). Sull'asse Torino-Venezia si viaggerà a 200 km orari da Milano a Treviglio, fino a 300 all'ora da Treviglio a Brescia, a 250 da Brescia a Verona a Padova: ad opera completata ci potranno essere 100 treni in più al giorno e si ridurrà di un quarto il tempo di percorrenza (mezz'ora in meno da Milano a Venezia). Comincia a prendere forma anche il raddoppio della Brescia-San Zeno-Ghedi (ma che in realtà arriverà fino a Montichiari), opera da 250 milioni di euro suddivisa in due lotti funzionali: una prima fase (il raddoppio da Brescia a San Zeno) e una seconda da San Zeno a Ghedi, con raddoppio ed elettrificazione della tratta (su cui oggi viaggiano solo treni diesel) e nuovo collegamento (a singolo binario) tra Ghedi e Montichiari, a servizio sia dell'aeroporto che del centro abitato. Sul fronte pratico siamo ancora in una fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica: entro il 2022 si dovrebbe però concludere la progettualità relativa alla soppressione di tutti i passaggi a livello nel territorio comunale di Brescia, con il via al successivo iter autorizzativo nel nuovo anno. La progettazione della Brescia-San Zeno-Ghedi dovrebbe invece concludersi entro l'estate del 2023: è ancora presto per ipotizzare la posa della prima pietra. Ci saranno importanti novità: il raddoppio dei binari della Brescia-San Zeno porterà in dote anche una nuova fermata, nella zona di Porta Cremona. Proseguendo verso sud i treni fermeranno anche a San Zeno, a Montirone e Ghedi, ma andando ancora oltre fino a Montichiari, con due nuove fermate (Montichiari Aeroporto e Montichiari Fiera). «L'obiettivo - spiega Rfi - è attivare nuovi collegamenti ferroviari a carattere prevalentemente locale, con fermate capillari in un contesto caratterizzato da un'elevata domanda di trasporto». Al completamento delle nuove infrastrutture, sulla direttrice Brescia-Montichiari sarà attivato un nuovo servizio regionale con cadenza ogni 30 minuti. Al centro dei progetti ci sarà la stazione di Brescia», ha spiegato ieri Vincenzo Macello, commissario di governo per la Brescia-Verona e vicedirettore del network Infrastrutture di Rfi. Pronta ad accogliere fino a 18 milioni di passeggeri. . A.G.



I preparativi per il prossimo scavo sulla linea Tav, a Calcinato